

NOTIZIARIO n° 12 anno 2025



I DAZI

PREMESSA: perché è importante sapere come funzionano i dazi

Sapere cosa sono i dazi e come funzionano aiuta a capire meglio le dinamiche di prezzo dei prodotti che acquistiamo, le scelte strategiche delle aziende e ci consente di agire con maggiore consapevolezza. Quando sentiamo parlare di accordi commerciali o di nuove tariffe tra superpotenze, è importante capire la concretezza di queste decisioni/azioni che possono riflettersi sui costi dei prodotti che troviamo al supermercato, sugli investimenti delle aziende in determinate aree geografiche e quindi sui posti di lavoro e sull'andamento della borsa...

Essere informati ci permette di capire il contesto in cui viviamo e prendere decisioni coscienti.

COSA SONO I DAZI

I dazi sono un'imposta che si applica sulle merci in arrivo da un paese straniero e sono imposti con il l'obiettivo di aumentare il prezzo e rendere le importazioni meno vantaggiose (o comunque meno competitive) rispetto a prodotti o servizi nazionali.

I dazi possono riguardare singole categorie merceologiche o anche specifici materiali o prodotti e sono i singoli Stati ad introdurli.

Nell'Unione Europea esiste il mercato unico: significa che fra i vari Paesi membri non ci sono dazi o vincoli al commercio e che con gli altri paesi si relaziona come un'entità unica.

Mantiene cioè una tariffa esterna comune verso i Paesi extraeuropei con la conseguenza che un bene proveniente da un Paese extra UE paga un unico dazio al momento dell'ingresso nell'Unione, valido poi per tutti gli Stati membri.

PERCHE' SONO STATI INTRODOTTI

I dazi sono strumenti di politica economica utilizzati dagli Stati per:

- proteggere la produzione interna dalla concorrenza estera rendendo più costosi i prodotti importati
- raccogliere gettito fiscale
- penalizzare altri Paesi, imponendo più tasse sui loro prodotti

COME FUNZIONANO

I dazi non riguardano soltanto i prodotti finiti che vengono messi sul mercato, ma anche i materiali e i componenti utilizzati per la realizzazione di quei beni .

(Esempio: per la realizzazione di una borsa servono tessuti, pelli e nastri, cerniere, magneti , chiusure, ganci, fibbie.. tutti elementi che potrebbero essere prodotti in diversi Paesi. Se su una di queste fasi produttive grava un dazio elevato per far entrare o uscire i materiali dal Paese, il costo dell'operazione aumenta e così anche il prezzo finale del prodotto) Basta quindi un singolo dazio su un componente per far salire i costi totali della produzione.

Il pagamento del dazio avviene al momento del passaggio della merce attraverso la dogana. L'importatore è tenuto a versare l'importo stabilito ed una volta pagato il dazio, la merce può entrare liberamente nel mercato nazionale.

QUALI SONO I DAZI ?

Esistono varie tipologie di dazi ma le tre principali sono:

- **Dazi ad valorem:** sono i più comuni e vengono calcolati come una percentuale del valore della merce importata (*se il dazio è del 10% su un bene del valore di 100 euro, l'importo del dazio sarà di 10 euro*).
- **Dazi specifici:** espressi come un importo fisso per unità di prodotto, come ad esempio 1 euro per ogni chilogrammo di merce (*un dazio di 5 euro per chilogrammo di grano importato*).
- **Dazi misti:** questo tipo combina sia il dazio ad valorem che il dazio specifico (*10% sul valore del bene, ma non meno di 50 euro per tonnellata*).

PERCHE' I DAZI SONO DANNOSI?

L'applicazione dei dazi nasce con lo scopo di proteggere le economie locali ma può generare effetti collaterali negativi che si riflettono sull'intero sistema economico.

I principali problemi sono:

1. **Aumento dei prezzi per i consumatori:** Quando vengono imposti dazi su prodotti importati, questi diventano più costosi, e il rincaro viene spesso trasferito al consumatore finale
2. **Effetto negativo sulle imprese:** l'aumento dei costi derivante dai dazi sulle materie prime o accessorie alla produzione di un bene può avere un impatto negativo sulle aziende riducendo la loro competitività.
3. **Ritorsioni commerciali e guerre tariffarie:** se un Paese impone dazi su prodotti stranieri, è probabile che i partner commerciali rispondano con misure analoghe. Ciò può portare a un'escalation che danneggia il commercio internazionale e la crescita economica globale
4. **Distorsione del mercato e inefficienze:** I dazi possono alterare le dinamiche del mercato, rendendo meno conveniente acquistare prodotti più efficienti o innovativi dall'estero. Questo rallenta il progresso tecnologico e la competitività delle imprese nazionali nel lungo periodo.

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

Le aziende hanno diverse opzioni per reagire a un incremento dei dazi.

- ✚ **Spostare parte della produzione:** anziché esportare in un mercato dove i dazi sono altissimi, potrebbe aprire uno stabilimento in loco per aggirare la barriera doganale.
- ✚ **Ritoccare il prezzo finale:** aumentare il costo di listino del bene, trasferendo l'intero dazio sul consumatore.
- ✚ **Assorbire il costo:** farsi carico di una parte (o di tutto) del dazio, mantenendo così competitivo il prezzo e sperando di guadagnare terreno sul mercato.
- ✚ **Abbandonare il mercato:** può decidere di limitarne (o interromperne) la distribuzione in quel mercato.

SINTESI

E' importante capire come funzionano e come i dazi possano influenzare i mercati:

- I dazi hanno il potere di far aumentare i prezzi dei beni
- Possono colpire sia i prodotti finiti che i singoli componenti e materie prime
- Le aziende reagiscono spostando la produzione, modificando i prezzi o, talvolta, assorbendo parte del costo.
- Le borse mondiali risentono di queste dinamiche, perché i profitti delle imprese cambiano in base ai dazi doganali.

I DAZI DI TRUMP dal mese di aprile 2025

Premessa: Le tariffe doganali o dazi esistono da sempre, la novità è che ora Trump ha deciso di aumentarle notevolmente.

-I dazi che Donald Trump ha introdotto dallo scorso mese di aprile sulle importazioni negli Usa dei prodotti dell’Unione Europea sono passati dal 2,3% all’8,8% e questo ha comportato per l’UE un aumento medio dall’1,3% al 6,7%.

-Tra i paesi UE, l’Italia è uno dei più penalizzati, con un dazio medio già salito dal 2,1% all’8%, contro l’11% della Germania e il 6,4% della Francia.

Questa differenza dipende dal fatto che i dazi americani non sono identici per tutti i settori economici: su alcuni prodotti i dazi sono più alti (per esempio quelli sulle importazioni di alluminio e acciaio sono giunti al 50%, mentre quelli sugli autoveicoli al 25%) o più bassi (come nel caso delle esenzioni finora concesse al settore farmaceutico).

-A rendere ancora più cari i prodotti UE nel mercato Usa va considerato anche l’andamento del tasso di cambio euro-dollaro che fa alzare il dazio medio in un complessivo 21% (Il dollaro oggi ha perso il 13% del suo valore contro l’euro e per chi esporta verso gli Stati Uniti questo rappresenta a un “dazio aggiuntivo”)

LE MOTIVAZIONI DI TRUMP

Trump, sul suo social Truth, ribadisce la tesi secondo la quale il mondo si è approfittato degli Usa per troppo tempo. "Gli Stati Uniti d'America sono stati derubati nel commercio (e nell'esercito!), da amici e nemici, allo stesso modo, per decenni. Questo è costato migliaia di migliaia di dollari e la situazione non è più sostenibile - e non lo è mai stata!", ha scritto il capo della Casa Bianca (fonte SKY TG24).

USA-UE, INTERSCAMBIO IN BENI E SERVIZI	
Nel 2024, l’Unione ha venduto agli USA circa 850miliardi di euro in beni e servizi. Dall’altra parte, gli Stati Uniti hanno esportato circa 760 miliardi di euro, dati che rivelano uno squilibrio commerciale ma anche un interscambio di forte intensità con settori dove gli Usa esercitano di fatto un monopolio: su tutti i servizi digitali e l'intelligenza artificiale (fonte SKY TG24).	

Per colmare il disavanzo degli Stati Uniti nei confronti dell’Unione europea, Trump ha deciso di applicare dal prossimo 1° agosto un inasprimento dei dazi al 30% sulle merci europee importate. Decisione notificata ai paesi dell’UE con lettera dell’ 11 luglio u.s. in cui precisa che “Se per qualsiasi motivo deciderete di aumentare le vostre tariffe e di reagire, l’importo, qualunque sia l’aumento scelto, verrà aggiunto al 30% che applichiamo».

Le motivazioni della decisione del Presidente degli Stati Uniti fanno riferimento alla riduzione del deficit commerciale che è descritto come una minaccia non solo per l’economia, ma anche per la sicurezza nazionale. Usare quindi le entrate dai dazi per ripianare il deficit economico americano.

(Secondo alcuni economisti, le parole di Trump non trovano riscontro nella realtà perché ci sono invece vari fattori significativi dietro al disavanzo commerciale degli Stati Uniti verso l’Ue:

- il tasso di cambio
- una crescita della domanda di prodotti da parte dei consumatori statunitensi)

MINACCIA DAZI USA del 1° agosto 2025	
Secondo una stima della Commissione Ue il 97% delle merci verrebbero colpite dall’aumento tariffario con un quota non superiore al 3% di esenzioni. Stando ai dati ufficiali del Tesoro americano, nel primo semestre le entrate per i dazi applicati dagli Stati Uniti hanno superato i 100 miliardi di dollari diventando la quarta fonte di gettito fiscale per il governo Usa. (il segretario al Tesoro, Scott Bessent, prevede che le entrate doganali con il prossimo aumento dei dazi potranno superare i 300 miliardi di dollari nell’intero 2025).	